

Nella conclusione, “Postcolonial Returns” (247–62), McGuire, riprendendo tutti i temi affrontati nei capitoli precedenti, si concentra sulle isole dell’Egeo come luogo della memoria; zona del rimosso per la storiografia italiana, ma anche sito di una memoria selettiva anche per la controparte greca. Ottimo lo studio del film di Gabriele Salvatores, *Mediterraneo*, quale paradigma di omissioni storiche, selezione e riproposizione di stereotipi sul ruolo dell’Italia fascista nel Dodecaneso.

Corredato di fotografie e illustrazioni rare, il libro di Valerie McGuire prende in considerazione altri aspetti storico sociali riguardanti l’Arcipelago, come problemi di discriminazione di genere e la fittissima rete di rapporti e legami tra il passato ottomano, greco e la colonizzazione italiana e le sue implicazioni sulla popolazione locale delle isole dai suoi esordi nel 1912 fino al periodo fascista. Si tratta di un eccellente testo, scritto in una prosa accattivante, di una novità assoluta nell’ambito dell’Italianistica, ma anche nel contesto più vasto degli studi coloniali e postcoloniali. Il capitolo “Everyday Fascism in the Aegean,” diventerà una lettura obbligatoria per gli studenti del mio corso sul fascismo.

SERGIO FERRARESE

College of William & Mary

Jane E. Everson, Andrew Hiscock, and Stefano Jossa, eds. *Ariosto: the Orlando Furioso and English Culture*. Proceedings of the British Academy, 221. Oxford: Oxford University Press, 2019. Pp. xvi + 365. ISBN 9780197266502.

Five hundred years after Ludovico Ariosto’s second edition of the *Orlando Furioso*, the publication of *Ariosto: The Orlando Furioso and English Culture* perfectly connects this historical moment to the rich array of events and studies that surrounded the 2016 quinqucentenary celebrations of the first edition of the poem. This collection of essays records the papers presented at the conference hosted by the British Academy in April 2016, titled “Ariosto, *Orlando Furioso* and the English Culture 1516–2016,” which aimed at showcasing the independence and cultural novelty of the 1516 edition, as demonstrated in Marco Dorigatti’s critical edition, *Orlando furioso secondo la princeps del 1516* (2006). The conference brought together experts from a vast spectrum of fields and highlighted events, blogs, and celebrations that testified to the central importance of Ariosto’s masterpiece in the English-speaking world, both in the past and present. The variety and richness of